



Comune di Lecco

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 97 del 29.5.2014

OGGETTO: COSTITUZIONE DI ALLEANZE LOCALI PER LA CONCILIAZIONE FAMIGLIA-LAVORO AI SENSI DELLA D.G.R. N. 1081/2013 E DEL DECRETO ATTUATIVO N. 2058/14. APPROVAZIONE DEL PROGETTO "FAMIGLIA E LAVORO: UNA CONCILIAZIONE POSSIBILE".

L'anno duemilaquattordici e questo giorno ventinove del mese di maggio alle ore 13.30 nella Sede Comunale, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Sigg:

Virginio Brivio	SINDACO	P
Vittorio Campione	VICESINDACO	P
Francesca Bonacina	ASSESSORE	P
Ivano Donato	ASSESSORE	A
Martino Mazzoleni	ASSESSORE	A
Francesca Rota	ASSESSORE	P
Michele Tavola	ASSESSORE	A
Armando Volontè	ASSESSORE	P
Elisa Corti	ASSESSORE	P

Presiede l'adunanza il Dott. VIRGINIO BRIVIO in qualità di SINDACO assistito dal Vice Segretario Generale Dott. FLAVIO POLANO incaricato della redazione del presente verbale.

IL SINDACO

accertata la validità dell'adunanza per il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e sottopone all'approvazione della Giunta Comunale la seguente proposta di deliberazione:

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamate:

- la L.R. 6 dicembre 1999, n. 23 "Politiche regionali per la famiglia", che pone fra i suoi obiettivi quello di favorire la formazione e lo sviluppo delle famiglie, mediante la rimozione degli ostacoli che si presentano nelle diverse fasi della vita familiare, con particolare riguardo a quelli di carattere abitativo, lavorativo ed economico;
- la L.R. 28 settembre 2006, n. 22 "Il mercato del lavoro in Lombardia" ed in particolare l'art. 22 che impegna la Regione a promuovere e sostenere misure a favore della conciliazione tra tempi di lavoro e tempi di cura;
- la L.R. 2 febbraio 2007, n. 1 "Strumenti di competitività per le imprese e per il territorio della Lombardia" che, in particolare rispetto all'obiettivo di sostenibilità dello sviluppo, chiama la Regione a promuovere e sostenere lo sviluppo della responsabilità sociale e della funzione sociale delle imprese;
- la L.R. 12 marzo 2008, n. 3 "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e Sociosanitario" che, nell'ambito delle più ampie finalità e strategie di riordino del sistema di offerta, esplicita anche un'attenzione specifica alle unità di offerta sociali a sostegno della persona e della famiglia e in particolare al sostegno delle responsabilità genitoriali e alla conciliazione tra maternità e lavoro;

Considerato che:

- le politiche per la conciliazione rappresentano un importante fattore di innovazione dei modelli sociali, economici e culturali e si ripropongono di fornire strumenti che, rendendo compatibili sfera lavorativa e sfera familiare, consentano a ciascun individuo di vivere al meglio i molteplici ruoli che gioca all'interno di società complesse;
- il tema della conciliazione dei tempi di vita, familiari e lavorativi, rappresenta una delle grandi sfide sociali contemporanee ed è sempre più riconosciuto come fondamentale per il benessere e la crescita sostenibile della società;
- la difficoltà di conciliare tempi di lavoro e tempi di vita fanno di questo tema una priorità che sta assumendo sempre più una dimensione sociale: è importante perciò lavorare in una prospettiva di responsabilità sociale diffusa, dove le persone e le famiglie, il Terzo settore, Enti e istituzioni, il mondo dell'impresa e del lavoro, possano costruire insieme politiche di conciliazione innovative e buone prassi;

Dato atto che la Regione Lombardia, con D.G.R. n. 974 del 22/11/2013, impegna gli ambiti territoriali a considerare, nel contesto della programmazione locale, anche l'attuazione di interventi a sostegno della conciliazione famiglia – lavoro;

Visti:

- la D.G.R. n. 1081 del 12/12/2013 "Disposizioni in ordine alla valorizzazione delle politiche territoriali di conciliazione, dei tempi lavorativi con le esigenze familiari e delle reti di imprese che offrono servizi di welfare", con la quale Regione Lombardia ha approvato le "Linee guida per la valorizzazione delle politiche territoriali di conciliazione famiglia-lavoro e delle reti di imprese" e lo schema di accordo di partenariato pubblico-privato per lo sviluppo e il consolidamento delle reti territoriali di conciliazione,
- il Decreto n. 2058 in data 11.03.2014 della Regione Lombardia – Direzione Generale Famiglia, solidarietà sociale e volontariato relativo alle modalità attuative della D.G.R. n. 1081/2013;
- il "Bando di cofinanziamento per la costituzione di Alleanze Locali che presentano alla Rete Territoriale di Conciliazione Famiglia – lavoro proposte progettuali per la sperimentazione e la

valorizzazione di politiche territoriali di conciliazione, dei tempi lavorativi con le esigenze familiari, delle reti di imprese e dei professionisti che offrono servizi di welfare”, pubblicato dall’ASL di Lecco;

Preso atto che:

- le Alleanze Locali dovranno essere costituite, in seguito all’approvazione delle proposte progettuali presentate, attraverso contratti di partnership pubblico/privato;
- la composizione delle Alleanze locali di conciliazione è libera, ma dovrà prevedere al suo interno la presenza di soggetti sia pubblici che privati;
- ogni Alleanza dovrà nominare al suo interno un soggetto capofila e tale ruolo può essere svolto esclusivamente da un ente pubblico;
- successivamente alla definizione delle Alleanze Locali si arriverà alla sottoscrizione del nuovo Piano Territoriale;

Considerato che:

- il Comune di Lecco – Servizi Sociali d’Ambito, in qualità di Ente Capofila di una Alleanza Locale, intende presentare all’ASL di Lecco il progetto “Famiglia e lavoro: una conciliazione possibile” e la relativa domanda di contributo;
- il progetto, di durata biennale, si articola in azioni volte a soddisfare sia i bisogni connessi ai servizi di cura (per minori, anziani, disabili) sia i bisogni connessi all’organizzazione del lavoro (strumenti di flessibilità, politiche di welfare aziendale) e coinvolge quattordici soggetti tra pubblici e privati;

Visti:

- l’art. 48, comma 1, del decreto legislativo 267/2000;
- il parere tecnico espresso ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;
- lo Statuto comunale;

con voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- 1) di approvare il progetto “Famiglia e lavoro: una conciliazione possibile” (allegato), che verrà presentato all’ASL di Lecco per il finanziamento regionale, ai sensi della la D.G.R. n. 1081/2013 e del Decreto n. 2058/2014;
- 2) di demandare al Direttore dei Servizi Sociali d’Ambito tutti gli adempimenti di gestione conseguenti.

Stante l’urgenza, con separata votazione, con voti unanimi

DELIBERA

l’immediata eseguibilità della presente deliberazione, ai sensi dell’art. 134, comma 4, del decreto legislativo n. 267/2000.

PARERE TECNICO DI CUI ALL' ART. 49 D.Lgs. 267/2000

Si esprime **PARERE FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione avente ad oggetto: "Costituzione di Alleanze Locali per la Conciliazione Famiglia-Lavoro ai sensi della D.G.R. n. 1081/2013 e del Decreto attuativo n. 2058/14. Approvazione del progetto "Famiglia e lavoro: una conciliazione possibile", prot. n. 30648 del 23-5-2014

Lecco, 23-5-2014

IL DIRETTORE DI SETTORE
Dott. Marinella Panzeri

M. Panzeri





Regione
Lombardia

Allegato 2) **ASL Lecco**

SCHEDA TECNICA DI PROGETTO

Bando per la costituzione di Alleanze Locali per la Conciliazione Famiglia Lavoro D.G.R 1081/13 e Decreto attuativo n. 2058/14

Titolo del progetto "FAMIGLIA E LAVORO: UNA CONCILIAZIONE POSSIBILE"

Area territoriale di riferimento AMBITO DISTRETTUALE DI LECCO

Sezione 1 – Chi presenta il progetto – ENTE CAPOFILA dell' Alleanza Locale:

Comune di Lecco – Servizi Sociali d'Ambito

COMUNE DI LECCO
Allegato 2) & 3) Tribunale G.C. n. 92 del 29/5/2011
V. VIRGINIO
LECCO

1 – Anagrafica ente proponente, legale rappresentante, responsabile attuazione progetto

Soggetto giuridico proponente
Denominazione Ente COMUNE DI LECCO
Codice Fiscale 00623530136
Partita IVA 00623530136
Natura Giuridica: ente locale

Rappresentante Legale
Nome VIRGINIO
Cognome BRIVIO
Codice Fiscale BRVVG61M19E507K
Partita IVA
Indirizzo:
Sede Legale
Piazza Armando Diaz n. 1
Cap. 23900 Località LECCO (Prov. LC)
Tel. 0341 481111
E-mail gestioneassociata@comune.lecco.it

Responsabile dell'attuazione del progetto
Da compilare solo in caso che il responsabile del progetto sia diverso dal legale rappresentante:
Nome MARINA
Cognome PANZERI
Codice Fiscale PNZMNL58D60E507V
Indirizzo:
Corso Promessi Sposi, 132
Cap. 23900 Località LECCO (Prov. LC)
Tel. 0341 498071 - 493687 fax 0341 496976
E-mail marina.panzeri@comune.lecco.it
Titolo di studio Laurea in Pedagogia
Professione Dirigente del Settore Politiche Sociali e di Sostegno alla Famiglia del Comune di Lecco

2 - Composizione delineata del Partenariato Pubblico – Privato attraverso una manifestazione di interesse

Indicare i soggetti coinvolti:

1. COMUNE DI LECCO – SERVIZI SOCIALI DI AMBITO
2. SYNTHESIS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS
3. C.S. SESTANTE S.R.L.
4. CONSORZIO CONSOLIDA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
5. CONFCOOPERATIVE LECCO
6. TATAHOUSE
7. FISASCAT CISL MONZA BRIANZA LECCO
8. UST CISL LECCO
9. CGIL DI LECCO
10. C.S.P. U.I.L. LECCO
11. AZIENDA OSPEDALIERA DELLA PROVINCIA DI LECCO
12. CONFARTIGIANATO IMPRESE LECCO
13. FONDAZIONE LUIGI CLERICI
14. FONDAZIONE PIETRO CARSANA

Dettagliare il ruolo dei soggetti partner:

Tipologia Pubblico/privato	Denominazione Ente	Progettazione	Coordinamento	Realizzazione Azioni	Verifica
PUBBLICO	COMUNE DI LECCO – SERVIZI SOCIALI D'AMBITO	X	X	X	X
PRIVATO	SYNTHESIS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	X	X	X	X
PRIVATO	C.S. SESTANTE S.R.L.	X	X	X	X
PRIVATO	CONSORZIO CONSOLIDA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	X	X	X	X
PRIVATO	CONFCOOPERATIVE LECCO	X	X		X
PRIVATO	TATAHOUSE	X	X	X	X
PRIVATO	FISASCAT CISL MONZA BRIANZA LECCO	X	X		X
PRIVATO	UST CISL LECCO	X	X		X
PRIVATO	CGIL LECCO	X	X		X

PRIVATO	C.S.P. U.I.L. LECCO	X	X		X
PUBBLICO	AZIENDA OSPEDALIERA DI LECCO	X	X	X	X
PRIVATO	CONFARTIGIANATO IMPRESE LECCO	X	X	X	X
PRIVATO	FONDAZIONE LUIGI CLERICI	X	X	X	X
PRIVATO	FONDAZIONE PIETRO CARSANA	X	X		X

N. B: inserire una "X" sulle aree di coinvolgimento dei soggetti partner che verranno dettagliate poi nelle azioni

Allegare documentazione attestante la disponibilità alla sottoscrizione dell' accordo di partnership a seguito di eventuale ammissione del progetto e di validazione del Piano Territoriale da parte di Regione Lombardia.

3 - Soggetti destinatari del progetto

Target	N. previsto fruitori
Genitori lavoratori con figli 0 – 3 anni	140
Genitori lavoratori con figli 3 – 6 anni	
Genitori lavoratori con figli 6 – 12 anni	120
Genitori/ Lavoratori/lavoratrici con a carico persone anziane o disabili	130
Mamme	
Papà	
Bambini 0 – 3 anni	140
Bambini 3 – 6 anni	
Bambini 6 – 12 anni	120
Anziani, disabili	130
Altro (specificare IMPRESE)	40
Totale	

Sezione 2 – Descrizione dell'intervento

Durata in mesi dell'intervento – DURATA Max 24 mesi	Data
Data inizio (a partire da settembre 2014) 1 SETTEMBRE 2014	
Data fine 31 AGOSTO 2016	

Specificare ambito/ambiti in cui si inserisce il progetto presentato:

Servizi per la prima infanzia	X
Servizi di trasporto e accompagnamento	<input type="checkbox"/>
Servizi di assistenza per disabili, anziani e malati	X
Servizi di supporto all'attività scolastica per i figli dei dipendenti o convenzionati/partner	<input type="checkbox"/>
Forme di part time reversibile	X
Servizi assistenziali integrativi	X
Servizi aziendali per liberare il tempo	X
Banca delle ore/ telelavoro	X
Fornitura voucher per servizi di conciliazione	X
Concessione incentivi per il ricorso a servizi di cura e/o socio educativi per l'infanzia	<input type="checkbox"/>
Incentivi per attività sperimentali di conciliazione (.....)	X
Attivazione di modalità di lavoro family friendly (es. flessibilità orario.....)	X
Attivazione piani personalizzati congedo parentale	X
Altro (specificare.....)	<input type="checkbox"/>

Schede di descrizione del progetto

Tab. 1

Descrizione sintetica del bisogno a cui il progetto intende rispondere ed analisi del territorio di riferimento (max 30 righe) – indicare dati di riferimento

I bisogni di conciliazione dei lavoratori sono riconducibili sia alla disponibilità di servizi di cura che alla creazione di modalità di lavoro e organizzative maggiormente adeguate rispetto ai carichi di cura dei propri familiari.

Bisogni connessi ai servizi di cura

1. I bisogni di cura dei minori nella fascia di età 6 -12 anni in alcuni momenti particolari dell'anno non trovano risposta nel sistema delle unità di offerta sociale presenti sul territorio siano esse gestite dal pubblico che dal privato sociale. In particolare durante le sospensioni dell'anno scolastico (ponti, vacanze di Natale e di Pasqua) alle famiglie viene meno il supporto garantito dal sistema scolastico generando su lavoratori e imprese un bisogno di conciliazione che non trova risposta nell'attuale sistema organizzato dei servizi socio educativi. **(vedi azione servizio ponti)**
2. I caregiver famigliari si trovano spesso a dover pensare e costruire percorsi di cura per i propri famigliari (minori, anziani, disabili) in situazioni di emergenza (dimissioni ospedaliere, aggravamento delle situazioni di malattia, ferie o turnover del personale di assistenza, malattia del minore o del caregiver). In tale situazione manifestano bisogni sia di orientamento tra l'offerta dei servizi pubblici e privati territoriali, che di sostegno economico per fare fronte ai costi conseguenti all'attivazione di servizi di cura. **(vedi azione sportello lavoratori e voucher di cura)**
3. Il carico di cura dei caregiver famigliari non è esclusivamente legato alla cura delle persone in situazioni di fragilità, ma riguarda anche le difficoltà di tempo e di movimento per l'accesso a una serie di servizi dedicati alla cura delle proprie abitazioni, all'alimentazione e ad altre necessità fondamentali della vita. **(vedi azione servizi salva tempo)**

Bisogni connessi alla organizzazione del lavoro

4. I modelli organizzativi delle aziende e gli strumenti di flessibilità adottati non consentono di rispondere in maniera adeguata alle esigenze di una larga fetta di lavoratori che devono conciliare i tempi di lavoro e di cura sia di minori che di genitori anziani e determinano un processo di espulsione delle lavoratrici madri (nel 2013 N° 163 convalide di dimissioni di lavoratrici madri in periodo tutelato). **(vedi azione sportello aziende e bando buone prassi)**

5. Le imprese, pur sensibili al tema della conciliazione, manifestano una richiesta esplicita di informazione e accompagnamento per l'introduzione di politiche di welfare aziendale e di innovazione sociale e un sostegno nella ricerca di finanziamenti per l'attuazione delle diverse misure sviluppate. (vedi azione sportello aziende)

Tab. 2

Descrizione degli obiettivi e delle attività previste (max 30 righe)

1. **Servizio ponti:** Realizzazione nel biennio di n° 17 giornate di Centro Ricreativo Diurno da realizzare nel periodo vacanze Natale, Pasqua ed eventuali ponti, destinato a n° 120 minori dai 6 ai 14 anni con rapporto educativo 1:15. Apertura dalle 8 alle 18 con servizio mensa incluso. Si prevede di attivare n° 3 poli nel distretto in modo tale da agevolare le possibilità di accesso da parte delle famiglie interessate. E' prevista la compartecipazione ai costi da parte delle famiglie nella misura di € 12 al giorno per minore. Ente erogatore: CONSORZIO CONSOLIDA – budget a disposizione € 26.520
2. **Voucher di cura prima infanzia e anziani / disabili:** attraverso un apposito bando verrà data l'opportunità alle famiglie con reddito ISEE inferiore ai 32.000 € di ottenere il rimborso del 50 % dei costi sostenuti (max 12,5 € per ora di servizio) per l'accesso a servizi di conciliazione in situazioni di emergenza (sostituzione badante malata, pacchetto ore presso nido, tata a domicilio, etc). Ogni nucleo familiare potrà richiedere il rimborso per un massimo di n. 15 ore di servizio all'anno. I nuclei familiari con la presenza sia di minori (0 – 6 anni) che di anziani/disabili potranno richiedere il rimborso per ciascuna categoria di destinatario. Ente erogatore: COMUNE DI LECCO - SERVIZI SOCIALI D'AMBITO. Budget servizi infanzia € 22.000 e anziani/disabili € 19.936
3. **Servizi salva tempo:** strutturazione di una convenzione con Confartigianato Lecco al fine di promuovere l'accesso presso il loro luogo di lavoro a una serie di servizi salvatempo (lavanderie, alimentari, pulizie, etc). A carico del progetto verranno posti esclusivamente i costi relativi all'organizzazione della raccolta e/o consegna di quanto acquistato, a prezzi convenzionati, da parte dei lavoratori. Ente erogatore: CONFARTIGIANATO LECCO. Budget a disposizione: € 4.000
4. **Sportello conciliazione aziende e lavoratori:** apertura di una sportello mensile, presso la sede messa a disposizione gratuitamente da Confartigianato Lecco, per la promozione e disseminazione attività di conciliazione famiglia/lavoro presenti nel progetto al fine di migliorare l'approccio integrato tra operatori locali all'interno del territorio e l'integrazione tra i servizi proposti. Synthesys, Fondazione Clerici e C.S. Sestante forniranno il medesimo servizio presso le aziende del territorio che dovessero farne richiesta. Queste 3 organizzazioni hanno dichiarato inoltre la propria disponibilità a erogare servizi di consulenza (a carico delle aziende) per la definizione di progetti e accordi in tema di conciliazione. Ente erogatore: CONFARTIGIANATO, SYNTHESYS, FONDAZIONE CLERICI, C.S. SESTANTE. Budget a disposizione: € 9.100
5. **Buone prassi di conciliazione:** promozione di n° 1 bando all'anno per l'individuazione di accordi e/o progetti in tema di conciliazione realizzati da aziende con sede nel distretto e che prevedono l'attivazione di una delle seguenti attività di conciliazione:
 - a. Azioni al rientro dai periodi di congedo (rientri concordati, supporto al rientro, congedi a ore, etc)
 - b. Riorganizzazione orari di lavoro (banca ore, part time reversibile, cambio turni, telelavoro, etc)
 - c. Attivazione di servizi di cura e salva tempo

L'alleanza territoriale formulerà il bando a seguito dell'approvazione del progetto attraverso un confronto tra i vari membri. Alle aziende che avranno sviluppato le buone prassi individuate verrà riconosciuta una premialità di massimo 1.000 € e verrà garantita una diffusione di quanto da esse realizzato. Ente gestore: COMUNE DI LECCO - SERVIZI SOCIALI D'AMBITO. Budget a disposizione € 21.000

Tab. 3

Tempi di realizzazione del progetto (max 30 righe) - Tabella di GANNT

La progettazione di dettaglio delle singole azioni previste dal progetto verrà realizzata all'interno del tavolo territoriale nei primi 3 mesi di avvio del progetto (settembre – novembre 2014)

Le attività di monitoraggio verranno effettuate con cadenza trimestrale lungo tutta la durata del progetto.

La valutazione finale del progetto verrà effettuata nel 3° trimestre del 2016.

Attività	4° trim 2014	1° trim 2015	2° trim 2015	3° trim 2015	4° trim 2015	1° trim 2016	2° trim 2016	3° trim 2016
Servizio ponti	x	x	x		x	x	x	
Servizi salva tempo	x	x	x	x	x	x	x	x
Voucher di cura prima infanzia	x	x	x	x	x	x	x	x
Voucher di cura anziani	x	x	x	x	x	x	x	x
Sportello informativo aziende	x	x	x	x	x	x	x	x
Sportello informativo lavoratori	x	x	x	x	x	x	x	x
Buone prassi di conciliazione				x				x

Tab. 4

Descrizione della trasferibilità e della sostenibilità dell'azione (max 20 righe)

Trasferibilità

La strutturazione del progetto con il coinvolgimento di diversi attori del territorio portatori di interessi diversi (enti locali, imprese, lavoratori, erogatori di servizi) consentirà di sperimentare modalità di collaborazione e lavoro in rete che risulteranno facilmente trasferibili in merito alla realizzazione di servizi di cura in aree di bisogno che con sono state trattate all'interno del progetto stante le risorse a disposizione.

L'individuazione delle buone prassi di conciliazione realizzate dalle aziende e la loro diffusione consentirà di estendere la platea di imprese che integreranno all'interno del proprio modello imprenditoriale l'attenzione alle problematiche di conciliazione quale strumento per: il benessere della forza lavoro, l'aumento della produttività e la valorizzazione delle risorse umane in azienda.

Sostenibilità

La presente serie di azioni è da considerarsi sperimentale per un territorio che solo da poco ha iniziato a misurarsi con le politiche di welfare aziendale. In questo senso la presentazione di un progetto consente di approcciare un insieme di interventi che, dopo il presente biennio e qualora dovessero rivelarsi effettivamente vincenti, dovranno trovare all'interno della rete di soggetti pubblici e privati le risorse necessarie per essere riproposte e moltiplicate. La strategicità di un lavoro di rete tra diverse realtà costituisce la base fondamentale per immaginare una naturale prosecuzione futura di azioni che dovranno vedere il concorso e l'apporto di più soggetti secondo la logica dell'economia di scala e della suddivisione degli oneri per il raggiungimento virtuoso di un vantaggio comune. Tutto ciò potrà avvenire

attraverso formule innovative e attraverso una diffusione maggiormente capillare della contrattazione di secondo livello (aziendale e territoriale) che sempre più sarà chiamata a integrare nelle diverse piattaforme i temi della conciliazione e di sostenibilità di un sistema di welfare aziendale integrato con il territorio.

Tab. 5

Risultati attesi in relazione agli obiettivi dichiarati

Servizio ponti: Copertura di tutti i posti messi a disposizione dal progetto da parte dei minori figli di dipendenti delle aziende del territorio. Tale risultato potrà consentire una reale conciliazione dei tempi di vita e di lavoro per coloro che vivono la problematica di affidare i propri figli nei periodi scoperti da servizi scolastici e ricreativi. Inoltre la tranquillità di poter garantire ai propri figli un'esperienza pedagogicamente significativa potrà permettere un valore aggiunto per il benessere familiare e per la qualità della vita lavorativa.

Servizi salva tempo: Attraverso l'attivazione di questi servizi si attendono risultati significativi in termini di qualificazione dei tempi di vita e di lavoro soprattutto delle donne lavoratrici spesso schiacciate su un quotidiano molto pesante per tenere insieme professionalità e attenzione alla cura domestica. L'accesso più semplice a servizi salva tempo permettere alle persone di vivere più serenamente il proprio quotidiano qualificando i tempi da dedicare alle relazioni familiari.

Voucher di cura prima infanzia e anziani: contribuire ad alleviare le fatiche di copertura degli ingenti costi che caratterizzano i servizi di cura per bambini sotto i sei anni e per anziani in situazione di fragilità per le famiglie dei dipendenti delle aziende del territorio.

Sportello informativo aziende: promuovere all'interno delle aziende una cultura favorevole alla realizzazione di interventi di conciliazione e lavoro e fornire un primo supporto di carattere informativo per le aziende che intendono promuovere accordi e/o servizi di conciliazione.

Sportello informativo lavoratori: promuovere l'accesso dei lavoratori ai servizi e alle opportunità di conciliazione previste dal progetto o già attive sul territorio. Orientare i lavoratori tra le diverse opportunità e soluzioni per le attività di cura di minori, anziani e disabili.

Buone prassi di conciliazione: Promuovere la diffusione e gli esiti delle buone prassi sviluppate all'interno del progetto e delle aziende che intendono affrontare il tema della conciliazione.

Un ulteriore risultato atteso, trasversale a quelli riferibili alle diverse azioni proposte, è la costituzione di una rete di collaborazione e la costruzione di un "sentire comune" tra soggetti portatori di interessi diversi (enti locali, aziende, lavoratori, soggetti erogatori) che attraverso la collaborazione possono individuare e co-progettare soluzioni innovative per favorire la permanenza nel mercato del lavoro dei lavoratori con carico di cura, promuovere il benessere dei lavoratori e salvaguardare le competenze presenti in ambito aziendale.

Tab. 6

Indicatori di risultato

Per ciascuna delle azioni previste si prevede la rilevazione dei seguenti indicatori di risultato:

Servizio ponti

- Percentuale di saturazione dei posti messi a disposizione
- reiterazione del servizio nel confronto dei medesimi lavoratori
- livello di soddisfazione

Servizi salva tempo

- numero delle aziende e degli enti presso cui viene istituito un punto di accesso per i servizi salva tempo
- numero di lavoratori che hanno usufruito di servizi salva tempo promossi dal progetto
- numero di accessi a servizi salva tempo

Voucher di cura prima infanzia e anziani

- numero di minori, anziani e disabili per i quali vengono richiesti i servizi;
- numero di strutture/Unità d'offerta che offrono servizi di conciliazione flessibili, personalizzati e in condizioni di "emergenza"

Sportello informativo aziende

- numero delle aziende che accedono ai servizi informativi
- numero delle aziende che avviano azioni per la definizione di accordi e progetti in tema di conciliazione

Sportello informativo lavoratori

- numero di lavoratori che accedono al servizio
- numero di lavoratori che vengono orientati verso servizi previsti dal progetto o già attivi sul territorio

Buone prassi di conciliazione

- numero di domande di partecipazione al bando buone prassi
- numero di aziende partecipanti alle attività di diffusione

Tab. 7

Piano delle verifiche intermedie e finali

- Riunioni del tavolo delle Alleanze Distrettuale: cadenza mensile nella fase di avvio del progetto (3 riunioni) e cadenza trimestrale per le attività di monitoraggio (7 riunioni)
- Riunioni tra gli attori coinvolti nella realizzazione delle singole azioni: previste cadenza bimestrale con possibilità di riunioni più ravvicinate nella fase di avvio delle singole azioni (12 riunioni)
- Comunicazione sull'andamento del progetto nell'assemblea Distrettuale dei Sindaci: (3 passaggi iniziale, intermedio, finale) e nell'UDP allargato ai rappresentanti del terzo settore ;
- Customer satisfaction/questionari: rivolti ai beneficiari (circa un anno dall' avvio del progetto e alla conclusione).

Sezione 3 – Oneri finanziari complessivi relativi al periodo finanziabile (max 24 mesi)

COSTI	€	VALORIZZAZIONE/ DONAZIONI	€
Personale Retribuito (A)		Personale Volontario o retribuito dall'azienda (E)	Valorizzazione personale di Synthesys (2.400), Clerici (4.000) e Sestante (600) + CGIL (2.500) + AO (4.000) + Confartigianato (2.100) + Consorzio Consolida (2.000) + Confocooperative (1.000) + Fondazione Pietro Carsana (2.000) + UIL Lecco (5.000) + CISL (5.000)
Attrezzature (B)		Donazioni (F)	
Spese di gestione (C)	Servizio ponti 26.520 Salva tempo 4.000	Autofinanziamento con risorse proprie (G)	
Altre spese (es. Voucher/materiale pubblicitario) (D)	Voucher cura 41.936 Buone prassi 21.000	Cofinanziamento da Ente Pubblico (H) Destinazione FNPS	50.000
		Valorizzazione sedi (I)	2.400
		Partecipazione ai costi a carico dell'utenza (L)	24.480 (servizio ponti)
Totale (1)	93.456	Totale	(2) 107.480
Totale complessivo (1+2) 200.936			

Indicare la cifra complessiva di cofinanziamento e/o valorizzazione € 107.480,00 (deve essere superiore al 15% del finanziamento richiesto)

Cofinanziamento richiesto al presente bando € 43.456,00

Lecco, 30 maggio 2014

Firma e timbro legale rappresentante dell' Ente Capofila
Il Sindaco
Dott. Virginio Brivio

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
VIRGINIO BRIVIO



IL VICE SEGRETARIO GENERALE
FLAVIO POLANO



REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Vice Segretario Comunale, certifica che la presente deliberazione:

- è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il 13 GIU. 2014 rimarrà per 15 giorni consecutivi fino al 28 GIU. 2014, ai sensi dell'art. 124, 1° comma, D.Lgs.n. 267/2000.
- è stata comunicata ai Capigruppo Consiliari in data 13 GIU. 2014.

Li, 13 GIU. 2014



IL VICE SEGRETARIO GENERALE
FLAVIO POLANO



CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione E' DIVENUTA ESECUTIVA in data _____

Li,

IL SEGRETARIO GENERALE